

Invito a seguire i culti via internet

A tutti i nostri fratelli ed amici che ricevono il nostro giornalino nella nazione e nel mondo, vi invitiamo a partecipare ai nostri culti in diretta via sito internet, tutte le domeniche dalle ore 11:00 alle ore 12:45, e il Giovedì sera dalle ore 20:30 alle ore 21:15. Dio vi benedica, nella speranza di fare la vostra conoscenza, ricordiamo a tutti di non trascurare, quanto meno abbandonare la vostra comune adunanza come alcuni sono usi di fare. Ebrei 10:25. Con amore ed affetto fraterno ricevete i nostri più cordiali saluti nel Signore. Dio ci benedica! La Redazione.

À tous nos frères et amis qu'ils reçoivent notre journal illustré dans la nation et dans le monde, nous vous invitons à participer à nos cultes en directe sur internet situé, tous les dimanches depuis 11:00 heures jusqu'à 12:45 et le Jeudi soir depuis 20:30 heures jusqu'à heures 21:15 (heure italienne). Dieu vous bénisse, dans l'espoir de faire votre connaissance, nous rappelons à tous de ne pas abandonner votre commune assemblée comme quelques-uns ils sont us de faire. Juifs 10:25. Avec amour et affection fraterno vous recevez nos sincères salutations dans le Seigneur. Dieu nous bénisse! La Rédaction

A todos nuestros hermanos y a amigos que reciben nuestro periódico en la nación y en el mundo, os invitamos a participar en nuestros cultos en directa internet, todos los domingos de las horas 11:00 a las horas 12:45 y el jueves por la tarde de las horas 20:30 a las horas 21:15 (hora italiana). Dios os bendiga, en vista de hacer vuestro conocimiento, recuerda a todo de no descuidar cuánto menos abandonar vuestra común asamblea como algunos son empleos de hacer. Judíos 10:25. Con amor y cariño fraterno recibís nuestros más cordiales saludos en Jesus. ¡Dios nos bendiga! La Redacción

We are happy to invite our precious friends and brothers in Jesus Christ, who receive our magazine in the nation and in the world, at our internet live worship on every Sunday as from 11:00 until 12:45 and on Thursday evening as from 20:30 until 21:15 (italian time). May God bless You, hoping to meet you. We also want to remind you Hebrews 10:25: "Not forsaking the assembling of ourselves together, as is the manner of some." May You receive our love in the Name of Jesus. God bless us! Editorial staff.

Fonte di Vita

**Giornalino bimestrale a cura della
Chiesa Cristiana Evangelica Internazionale**

Sede: "Traversa di Via S.Giovanni De Matha" n° 35/A - Napoli

Tel\Fax 081-7518963 - cell. 349-1549242

E-Mail: pastorefiorino@libero.it

Sito internet: www.gesucristoeilsignore.org

Direttore: Pastore Frat. Fiorino S.; Redattore: Frat. Di Lorenzo A.

Collaboratori: Frat. Antonelli G. - Frat. Scala A. -

Sor. Scala M. - Sor. Campanile S.

Per chi volesse contribuire al sostentamento di quest'opera, può effettuare un versamento a nome di "Frat. Giuseppe Antonelli, via Casarinelli n° 21, 03040 - Sant'Andrea del Garigliano (FR)"

Fonte di Vita

Giornalino bimestrale a cura della Chiesa Cristiana Evangelica

Anno 6° n° 26 – Marzo - Aprile 2006 - stampato in proprio



**"O voi tutti che siete assetati,
venite alle acque".
Isaia 55:1**

“Perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo.” 1 Corinzi 3:11

**S. Apollinare (FR) 11 Marzo 2006
Visita del Pastore Generale in occasione del 6° anniversario dell'opera**

Ringraziato sia il Signore poiché in questi sei anni Egli è stato sempre con noi, ci ha aiutato, consolato, guarito, liberato, battezzato nello Spirito Santo, ci ha cibato della Sua Parola senza avere riguardo alcuno per chi ascoltava, ma la Sua Parola è stata sempre schietta, potente e diretta, colpendo fin nelle profondità dei cuori. Sono stati anni di sacrifici e di sofferenze ma altresì di gioia e di grandi vittorie nel nome di Gesù. In occasione di questo prezioso evento, il Signore ci ha fatto



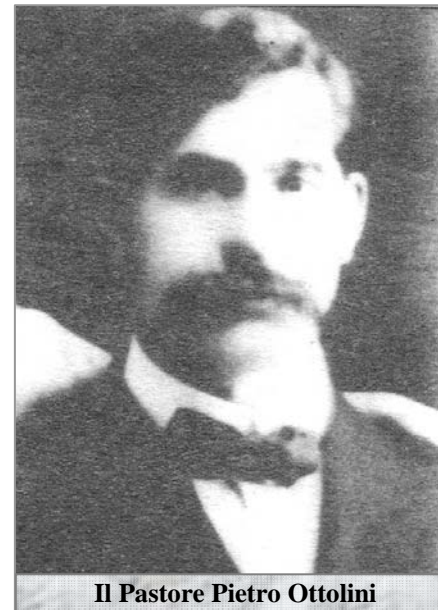
La prima parte del culto è affidata al caro frat. Giuseppe Antonelli.

grazia di avere in mezzo di noi il caro e amato Pastore Generale frat. Antonino Chinnici, accompagnato come sempre, dal nostro caro Pastore frat. Salvatore Fiorino. A Dio va tutta la gloria, perchè sappiamo che quando il Signore muove i Suoi servi è sempre per un motivo spirituale, affinché il Suo nome sia innalzato e glorificato attraverso questi Suoi uomini. Ringraziamo il Signore per come ha accompagnato da Palermo il nostro caro Pastore Generale, arrivato a Napoli il sabato mattino e poi come

già detto, si è premurato l'amato Pastore frat. Fiorino di condurlo a S. Apollinare. C'era grande gioia nei nostri cuori per l'arrivo dell'uomo di Dio, perchè ogni volta è accompagnato da innumerevoli esperienze spirituali col Signore, e c'è da rimanere incantati quando ci conduce in questa dimensione meravigliosa, alla presenza di Dio. Ringraziamo il Signore per il frat. Tonino Di Lorenzo seguito da sua moglie, il piccolo Samuele e da un folto gruppo di fratelli giunti da Città



I preziosi servi del Signore insieme al popolo di Dio innalzano lodi a Gesù Cristo il Signore.



Il Pastore Pietro Ottolini

usava per trasmettere la potenza di Dio nelle loro nazioni. Le manifestazioni che accompagnarono questo risveglio furono innumerevoli, guarigioni, liberazioni, cechi, storpi, muti, venivano guariti per la potenza dello Spirito Santo. Noi siamo figli di questo grande risveglio, poiché ancora oggi, dopo un secolo, il Signore battezza, libera, guarisce, sana in mezzo al Suo popolo e questa generazione, come molti uomini di Dio hanno affermato, vedrà il ritorno di Cristo. Il ministero centrale di Palermo, (a cui tutti noi apparteniamo) di cui il Presidente è il Pastore Generale frat. Antonino Chinnici, proviene direttamente dal grande risveglio americano, poiché il Pastore Pietro Ottolini, che si trovava emigrante negli Stati Uniti, fu uno dei pionieri del risveglio e, a tarda età venne in Italia per portare la sua testimonianza. In una di queste sue missioni, incontrò il Pastore Chinnici, e il Signore gli rivelò che sarebbe stato usato da Dio per continuare questa missione iniziata col risveglio pentecostale ad Azusa Street.

In effetti, durante questi circa cinquant'anni di ministero, l'impronta del risveglio è stata sotto gli occhi di tutti, il Signore ha operato potenti battesimi di Spirito Santo, potenti guarigioni e liberazioni, morti riportati alla vita sotto la potenza di Dio. Il diavolo ha combattuto e continua ancora oggi a combattere contro questo ministero e tutti i "rami" che il Signore ha formato nel corso degli anni (tra cui ricordiamo il ministero di Napoli affidato al Pastore frat. Salvatore Fiorino), cercando di distruggere e fermare il corso della storia della cristianità, con menzogne, afflizioni di ogni genere, ma ringraziato sia il Signore per i Suoi servitori che non si sono mai arresi e né fermati davanti a nessuna vicissitudine.

Cosa vogliamo fare noi? Vogliamo prepararci per questo grande e meraviglioso evento che il Signore sta per compiere? Facciamoci trovare pronti perchè il Suo ritorno è vicino, più di quanto possiamo immaginare.

**Dio ci benedica,
frat. Giuseppe Antonelli**



Il Pastore Generale Antonino Chinnici in giovane età, quando ricevette lo Spirito Santo.

Editoriale

“La potenza che scende dall’alto”

E’ con dovere ma altresì con onore, ricordare che in quest’anno del 2006 ricorrono i cento anni del grande risveglio cristiano, che iniziò in una piccola chiesa a Los Angeles, California (U.S.A.), e precisamente in una strada chiamata Azusa Street. Questo evento, come ogni cosa che compie la meravigliosa opera di Dio, non fu fine a se stesso, ossia solo per quella piccola chiesa, ma come abbiamo detto, diede inizio ad un risveglio pentecostale a livello mondiale. Già da tempo, alcuni gruppi evangelici, pregavano e profetizzavano di una nuova effusione di Spirito Santo, il Signore stava già preparando la Sua chiesa.



Una vecchia foto che ritrae la Chiesa Evangelica in Azusa Street.



Il Pastore William Joseph Seymour

Il 9 Aprile 1906, durante una riunione di preghiera, il Pastore Edward Lee cominciò a parlare in lingue sconosciute (segno indistinguibile del battesimo nello Spirito Santo).

Il Pastore William Seymour, che si trovava con lui, ricevette lo Spirito Santo dopo qualche giorno, il 12 Aprile.

Quei giorni furono l’inizio del grande movimento pentecostale. Proprio Seymour, un Pastore di colore figlio di ex schiavi, il cui padre combatté nella guerra civile americana, fu colui che guidò la Chiesa di Azusa Street, avendo come collaboratori uomini e donne di ogni colore e ceto sociale.

Le voci cominciarono a girare tra le varie chiese che qualcosa di incredibile era accaduto, molti cominciarono ad accorrere verso il luogo delle riunioni che ben presto divenne, per motivi di spazio, proprio Azusa Street.

Chi vi andava per curiosità, chi per senso di critica, chi perchè credeva..., ma ciò che accadeva era sempre lo stesso risultato: si veniva investiti dalla potenza di Dio.

Così cominciarono ad arrivare persone da altre parti del mondo, le quali ricevevano lo Spirito Santo ed a loro volta il Signore li



Il caro Pastore frat. Salvatore Fiorino ha curato la presidenza e conduzione del culto.

sentieri divini. Che il Signore ricompensi il Pastore Generale, per il suo amore nei nostri confronti, e per l’amore che egli ha verso tutto il popolo di Dio. Il culto è stato

meraviglioso e veramente il Signore ci ha grandemente benedetto durante lo svolgimento di questo evento tra cui abbiamo avuto anche la Santa Cena, e già questo è sempre un momento di grande emozione e di ringraziamento al Signore perchè in questo modo, come è scritto: **“Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga.”** (1 Corinzi 11:26). Cosicché, ogni volta che prendiamo la Santa Cena,

sentiamo la sua presenza in noi e grande è la riconoscenza nei Suoi confronti, perchè ci ha reso liberi e ci ha scampato dall’ira a venire (1 Tessalonicesi 1:10). Così abbiamo



Il Pastore Generale, l’uomo di Dio, spezza il pane della Santa Cena per tutti i figlioli di Dio presenti.

di Castello (PG), dove serve il Signore da qualche anno. Grazie a Dio anche per i fratelli giunti dalla città di Napoli, che hanno voluto esserci vicino per questo 6° anniversario dell’opera. Che il Signore ricompensi tutti quei fratelli che non ci fanno mai mancare il loro appoggio e incoraggiamento, di cui tanto si ha bisogno nel cammino cristiano. Che il Signore ricompensi il nostro caro e amato Pastore frat. Fiorino, che tutto l’hanno ci incoraggia, ci esorta, ci conduce nei



L’amato Pastore Generale frat. Nino, ci amministra la sempre amata Parola di Dio.

ringraziato il Signore, cantato inni di lode a Dio, abbiamo potuto ascoltare qualche preziosa testimonianza di ciò che Dio ha fatto in quest’opera nel corso di questi 6 anni, il frat. Tonino Di Lorenzo ha ricordato, salutando la chiesa, come ha servito il Signore in quest’opera insieme a me, prima che lo mandasse a Città di Castello. Quando il caro Pastore frat. Fiorino, ha preso la presidenza del culto, se prima la presenza di Dio era stata già in mezzo a noi, adesso si poteva

Continua a pag. 6

*Un prezioso
messaggio
da parte del
Signore!*



Il Pastore Frat. Salvatore Fiorino.

“Servi il Signore con fedeltà”

“Or Gesù, vedendo d'intorno a sé molte turbe, comandò che si passasse all'altra riva. Allora uno Scriba, accostatosi, gli disse: Maestro, io ti seguirò, dovunque tu andrai. E Gesù gli disse: Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo de' nidi; ma il Figliuol dell'uomo non ha pur dove posare il capo. Poi un altro, ch'era de' suoi discepoli, gli disse: Signore, permettimi che prima io vada, e seppellisca mio padre. Ma Gesù gli disse: Seguitami, e lascia i morti seppellire i loro morti.”

(Matteo 8:18-22)

Cari fratelli e sorelle in Cristo,
Dio sia lodato. La Sua Parola ci aiuta a considerare molte cose nella vita che spesso ci sfuggono. Ogni giorno ci troviamo di fronte a circostanze che ci impongono una scelta e sono molte le preferenze che esprimiamo.

Leggiamo dalle Scritture, anche nell'Evangelo secondo Luca 9:57-62, di coloro che vogliono scegliere Gesù avendo però delle occupazioni direi prioritarie e non trascurabili, rispetto all'intenzione di seguirLo che esprimono personalmente; uno deve andare a seppellire suo padre, l'altro deve accomiarsi per salutare la sua famiglia. Inoltre, Gesù ascolta qualcuno che proclama il desiderio di volerlo seguire ovunque vada, a cui risponde che **“le volpi e gli uccelli hanno dei luoghi di riposo, ma il Figlio dell'uomo non ha nemmeno dove posare il capo”** e l'unico modo per conoscere la sua abitazione è quello di seguirLo incondizionatamente. Alleluia.

“Permettimi che io vada, faccia, dica, realizzi questo e quest'altro e poi ti seguirò...”
Fratelli queste condizioni che l'uomo pone a Dio, sono menzionate anche nella parabola del Gran Convito. Il Signore vuole onorare alla Sua tavola gli invitati. Dice al suo servo di chiamarli ed ecco presentarsi la "Signora SCUSA". L'uno dice **“ho comprato dei buoi e devo andarli a provare”** e le considerazioni che spesso ci riguardano personalmente, sono del tipo **“ma proprio oggi dovevi invitarmi, io ho degli impegni che devo mantenere”**, **“ho dato parola a qualcuno che sarei andato, ti sembra giusto proprio ora”**, **“ti sembra lecito”**, **“ti sembra normale”**, ma cari nella grazia, le cose di Dio non sono normali secondo le norme della vita quotidiana o di quella terrena. La norma di Dio per il suo popolo è ben differente e ci viene espressa come Egli vuole. Un altro invitato a quel convito ha acquistato un terreno e deve capire se gli frutterà, così dice al servitore **“abbimi per iscusato”**. Un altro invitato ha preso moglie e così dà la medesima risposta **“abbimi per**

dove abbiamo avuto un culto meraviglioso. Eravamo ventidue. Anche la sorella Sara V., trovandosi a Zurigo e saputo del nostro incontro a Berna, ci venne a trovare con la mamma. Prima della Parola ho raccontato delle testimonianze ed anche alcuni fratelli hanno dato gloria a Dio per le opere compiute nelle loro vite: il fratello Angelo, la sorella Daniela, moglie del fratello Massimo ha ringraziato il Signore con le lacrime agli occhi per come Dio ha trasformato la vita di suo marito facendo di lui un uomo nuovo. Il Signore ha infatti compiuto una grande opera in questi giovani che erano depressi e tormentati. La Parola che Dio ci ha dato è stata per me un momento di puro relax spirituale. Abbiamo gioito alla presenza del Signore, che ha toccato i cuori in modo personale. Nell'afflizione Dio per mezzo dello Spirito Santo mi ha fatto trasmettere la gioia, e la potenza del Signore ha operato prodigiosamente. La mamma della sorella Sara è stata toccata ed anche lei ha partecipato al culto per tutto il tempo della sua durata. Non mi aspettavo potessi incontrare tutti quei preziosi figli di Dio! Alleluia! Giunto il termine della mia missione, ho avuto modo di parlare con la sor. Pamela incoraggiandola. Dio sa quanto le anime da Lui chiamate attendono con brama del cuore la Parola del Signore. Ringrazio Dio perché tutto procede dal Suo Amore.

Vostro fratello e conservo nel Signore
Pastore Salvatore Fiorino.

I nuovi cieli e la nuova terra

“Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più.

È io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. E udii una gran voce dal cielo, che diceva: « Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate».”

(Apocalisse 21:1-4)



Il caro ed amato Pastore frat. Salvatore Fiorino con il gruppo dei fratelli a Berna, ne mancano solo alcuni.

casa dei fratelli Toni e Pamela, che pur avendo una piccola casa mia hanno ceduto il letto. Che Dio gli doni la ricompensa. Il fratello Angelo aveva preso degli appuntamenti affinché il Nome di Gesù potesse essere conosciuto e glorificato, attraverso la nostra visita e la testimonianza. Così ci siamo recati prima a casa della sorella maggiore del frat. Angelo, nonché madre del frat. Massimo, la quale si mostrò un po' restia verso di noi e cercasse di dire la sua, ma il Signore parlò al suo cuore con la Sua Parola. La nostra seconda tappa è stata a casa della sorella minore del fratello Angelo, dove anche lì il diavolo si dava da fare per non farli sentire interessati al caso e la gente lì presente cercava di parlare di cose materiali come a ritardare il tempo di Dio. Ma la Parola uscita dalla bocca del Padre celeste è preziosa e potente al di sopra di ogni potere, talché ho sentito la presenza del Signore in quella casa e abbiamo pregato lasciando la benedizione di Dio. La terza famiglia che il Signore ci ha dato grazia di visitare si tratta del fratello della moglie del fratello Toni, che si chiama Nino. Ho incontrato una sorta d'indifferenza diabolica, che nel contempo ci sollecitava ad andarcene così come ci eravamo salutati, ma gloria sia al Nome del Signore che voleva parlare al cuore di quest'uomo, tanto che dopo si fermò ad un solo posto e volle ascoltare la Parola di Dio fino alla fine del messaggio. Purtroppo Pamela ha una mamma ed una sorella che praticano la stregoneria, per cui la stessa famiglia ha causato del male a questo giovane che qualche tempo fa poco ci mancava che perdesse la vita. Lo Spirito di preghiera scese sopra di noi tanto che le circostanze avverse in quella casa mutarono in poco tempo. Finito il tempo dedicato alle visite, giunti nel pomeriggio ci siamo recati presso una casetta di legno che i fratelli avevano affittato

iscusato". Secondo voi come può ritornare a casa del suo Signore il servitore? Contristato, abbattuto, scoraggiato, poiché nessuno di coloro a cui è mandato accetta l'invito, preferendo assolvere altri impegni. Egli in prima persona constata il dolore che un tale rifiuto provoca e dirà in cuor suo "dopo ciò che è stato speso, dopo tutto il lavoro fatto per l'organizzazione del convito quante scuse ho ascoltato".

Il Signore sa di costoro, delle loro "scuse" come oggi conosce le nostre. Queste sono un parapetto che si presenta all'uomo, ma davanti a Dio non regge alcuna scusa, perché Lui ci giudica di dentro e di fuori. Non accettare l'invito, non reputarsi degni dell'onore mostrato dal Signore, Lo spinge a deliberare la loro sorte, cioè quella di restare fuori, senza ricevere parte in questo convito.

Infatti tale malinconica e triste notizia suscita nel grande Signore il desiderio di vedere altri accettare di sedersi alla Sua tavola, affinché la Sua casa sia ripiena di anime riconoscenti e grate pur ritenendo in cuor proprio di non essere degne di un simile onore. Così al servo è ordinato di andare per le strade, per le piazze e raccogliere gli invitati da tutte le classi sociali: i muti, i sordi, i paralitici, i monchi. Questi ricevono il servo umile che dipende dalla volontà del suo Signore, che gli proclama il pensiero di Dio verso di loro, che gli annuncia di ricevere gratuitamente il dono della salvezza, la dispensazione dei suoi beni e sarà ben contento di accompagnarli nella casa del suo Signore. Gloria a Dio.

Consideriamo quale beneficio produce l'accettare il benedetto invito dal Signore! In un momento la tristezza si diparte dal loro cuore, l'angoscia, la disperazione, il delirio dell'anima cessano. "Per noi c'è speranza e noi siamo stati tanto onorati senza che ce l'aspettassimo". Ma entrati nella casa del Signore, il servo vede che ci sono ancora dei posti vuoti e la missione per il suo Signore non è ancora terminata, così va ancora a cercare nella città chi entri, perché quei posti siano riempiti. Allora il servitore li raccoglie dagli incroci delle strade, nei luoghi dove la gente viene dimenticata e dove non è messa in vista, alla gente che non ha più speranza e che ormai pensa che mai nessuno possa aiutarli, onorarli, perché disprezzati dagli uomini ricchi, potenti e nobili della società. Quando sono invitati ad entrare gli sembra di sognare e si domandano se sarà sogno, realtà o immaginazione. Il servo proclama "voi state vivendo, udendo e vedendo una grande realtà e non l'avete immaginato." Quando il gran Signore si presenta tutti l'osservano e con stupore e gioia possono esclamare: "noi miseri e straccioni, siamo stati onorati da un così grande Signore".

Quale scenario dovrebbe aprirsi davanti ai nostri occhi, fratelli! Quello che è preparato in cielo per quelli che sono stati invitati e ubbidienti al Signore è così inimmaginabile, inaspettato ed inverosimile. Alleluia. Solo quando entrerà l'ultimo eletto, l'ultimo invitato ubbidiente le nozze saranno celebrate e il Gran Convito si terrà nel cielo.

"Chiunque ha messo mani all'aratro non si volti indietro perché non è adatto al regno di Dio", sarà gettato nelle tenebre di fuori e non **"chiunque dirà Signore Signore entrerà, ma chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio",** (Matteo 7:21) disse Gesù. Gli operatori di iniquità resteranno fuori dal Santo Regno. Considerando queste sante parole, mi domando: Come mai non si ha più tempo per il Signore? Di servirLo, amarLo, cercarLo? Rispondiamo sinceramente nel nostro cuore e Dio ci aiuterà a restarGli fedeli fino a quel giorno che Lui ha preparato.

Gesù ci benedica e la pace di Cristo sia con voi.

**Dio ci benedica,
Pastore Fiorino Salvatore**

toccare con mano, tanto lo Spirito Santo era potente nella chiesa, che ha spinto il Pastore a scendere in mezzo al popolo per benedire nel nome di Gesù, e una grande effusione di potenza e gloria era lì tra noi. A Dio sia tutta la gloria!! Così siamo giunti alla predicazione della Parola di Dio, è stato invitato l'amato Pastore Generale frat. Antonino Chinnici a darci un prezioso messaggio da parte di Gesù. E così come sempre, ci ha trasportato nelle meraviglie celesti raccontando delle entusiasmanti esperienze soprannaturali che il Signore gli fa compiere. A Dio sia tutta la gloria. E'



La potenza di Dio scende con gloria in mezzo all'assemblea dei santi che lodano il Signore.

stata una meravigliosa serata trascorsa insieme a Gesù e noi preghiamo il Signore che per Sua grazia e misericordia ci voglia ancora concedere di queste meravigliose esperienze. Amen!
Che il Signore Gesù sia sempre lodato e ringraziato in eterno.



Il caro frat. Tonino Di Lorenzo e la moglie sor. Maria Assunta a nome della chiesa di Città di Castello, di cui il frat. Tonino è responsabile, offrono alla chiesa di Sant'Apollinare di cui il frat. Giuseppe Antonelli è responsabile, un dono d'amore per il 6° anniversario dell'opera.

**Dio ci benedica,
frat. Giuseppe Antonelli**

SOLI ERAVAMO

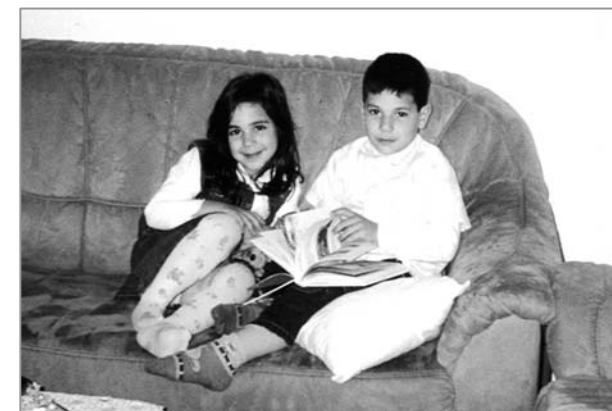
**Soli eravamo, erranti nel peccato!
Qual grazia ci hai donato ci hai a te chiamato!
Tue pecor adesso siamo Felici a pascolar!
A Gesù rendo grazia per quel sangue prezioso versato,
liberi siamo dalla schiavitù del peccato
Ognor a te ci rivolgiamo quali figli siamo
e a te ci affidiamo perchè progenie di Abramo!**

A Dio sia la Gloria Sor. Carmela Morlando

"Vegliate, state fermi nella fede, comportatevi virilmente, siate forti." 1 Corinzi 16:13

**Berna 29 Aprile 2006
1° viaggio missionario in Svizzera**

Voglio ringraziare il Signore per avermi concesso in un tempo diverso per la mia vita, di servirLo ovunque Egli voglia. Dio ci ha dato un onore di porci al Suo servizio, che riconosciamo di non esserne degni, ma lo ha acquistato per noi per i meriti di Gesù. Sebbene il mio cuore sia in grande e grave distretta in questo tempo, porto in silenzio e con dignità i pesi che Dio mi dà come ogni figlio e figlia che ama il Signore deve fare. Circa otto mesi fa predissi che il Signore mi avrebbe mandato in Svizzera dove ci avrebbe benedetti grandemente, e così è avvenuto. E' Dio che matura i tempi e le stagioni, come il giusto momento per servirLo nelle Nazioni. I ministeri che Dio ha dato ai Suoi servi non si acquistano partecipando a qualche corso per seminaristi, ma Lui stesso li ha ordinati per amore di tutta la chiesa. In ogni luogo il Signore ha dei figli che sono affamati delle parole unte dallo Spirito Santo e bramano con ansia questi momenti di benedizione che Dio concede alle anime loro. Il Signore ci ha affidato un aratro ed anche sui suoli rocciosi ed impervi non dobbiamo rifiutare di usarlo, perché il vangelo della speranza deve raggiungere in tutti i tempi gli uomini. Grazie a Dio il giorno 29 Aprile parto da casa e vado a Roma Fiumicino con l'auto, dove parcheggio in attesa della navetta per l'aerostazione. Dopo aver effettuato il controllo per l'imbarco, mi accorgo di non aver più con me le chiavi dell'automobile che poco prima credevo aver custodite. Avendo una certa preoccupazione umana per la macchina che sarà per qualche tempo il frutto del sacrificio dei miei figli, metto la cosa nelle mani di Dio in preghiera. Stesso sull'aereo parlai dell'accaduto ad un'hostess che segnalando il caso al comandante dell'aereo, fece lui stesso menzione dell'accaduto in aeroporto. Grazie a Dio arrivati a Zurigo, mi misi in contatto con il frat. Antonio Filoni che assieme a Gianni e il frat. Giuseppe A., andarono in cerca delle chiavi che trovarono in custodia all'ufficio bagagli. Ringrazio e lodo il Signore per questo, ricordandoci la Parola di Dio che c'invita a non disprezzare il giorno delle piccole cose. Intanto i fratelli Angelo R. e Massimo G., suo nipote, mi aspettavano lì a Zurigo e con un abbraccio fraterno d'amore ci siamo salutati, dato che esponevano a Dio il desiderio di vedermi in mezzo a loro in questo paese. Sono stato ospitato a



I preziosi figlioletti dei fratelli Toni e Pamela Rossi, Samuele e Rachele.

Meditazioni

"Poiché ciò che è grandemente stimato tra gli uomini è cosa abominevole davanti a Dio" (Luca 16:15)

Gloria al Signore.
L'amore che Dio ha mostrato per noi mandando il Suo Unigenito Figlio ad illuminare le nostre vite con la luce della verità, è davvero unico e speciale. Gesù ha provveduto all'umanità una salvezza perfetta compiendo alla croce ogni giustizia divina, che ci ha liberato da ogni schiavitù, errore e compromesso. Egli si rivolge a noi personalmente e mentre pensiamo di essere "fuori di testa" e "fuori dal mondo" scopriamo che la Parola di Dio è vivente. I giorni sono malvagi, pronti ad accogliere nuove tendenze, nuovi dèi e a pubblicizzare buffoni e bugiardi in ogni luogo. Quanti onori, quanti titoli ha sfornato il mondo per convincersi che la società civile possa accoglierci in base alla stima che guadagniamo agli occhi dei suoi membri. Gesù ci invita a restare davanti a Dio perché Lui stesso, attraverso la grazia ci ha acquistato il Suo favore e la Sua approvazione. Cercare personali giustificazioni ai nostri comportamenti emancipati, seppur approvati e stimati dagli uomini, ci separa sempre di più dall'amore divino. Accettare con cuore disposto la Sua Parola fa invece tanto bene alle nostre vite. Essere sinceri con il nostro Padre celeste Gli consente di soccorrerci al momento opportuno, anche quando ci sentiamo oppressi da uno stile di vita che la presente epoca ci propone di adottare. Gesù ci ama tanto e in modo leale. La sua immutabilità ci fortifica e ci incoraggia a non essere sedotti dall'andazzo del presente secolo, ma a restarGli fedeli riponendo completa speranza nella Sua grazia. A Dio va la lode in Cristo Gesù benedetto in eterno.

**Il Signore ci benedica
sor. Simona Campanile**

"Ora invece, essendo stati liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi avete per vostro frutto la santificazione e per fine la vita eterna."
(Romani 6:22)

"Egli avrà di nuovo pietà di noi, egli metterà le nostre iniquità sotto i piedi, e getterà nel fondo del mare tutti i nostri peccati." Michea 7:19

*Napoli 12 Marzo 2006
Visita dell'amatissimo uomo di Dio Pastore
Generale frat. Antonino Chinnici*

Cari ed amati fratelli, sono ancora grato all'Onnipotente Re di Gloria per la meravigliosa opportunità che ci ha preparata donandoci ancora una volta di ricevere a Napoli, sede centrale del ministero del Pastore frat. Salvatore Fiorino, il caro e prezioso nostro Pastore Generale frat. Antonino Chinnici. Il nostro amatissimo Pastore, frat. Salvatore Fiorino come sempre si è preso cura personalmente del suo "papà" durante la permanenza nella città di Napoli, ospitandolo nella sua casa. Il Pastore frat. Salvatore Fiorino ha sempre mostrato l'amore, il rispetto e la perseverante sottomissione nei riguardi dell'uomo che Dio scelse per adunarsi un Popolo Santo e così, con il trasporto di questo inesauribile e sempre più crescente amore, alla notizia della visita imminente dell'uomo di Dio ha fatto squillare le trombe dell'adunata, alla quale abbiamo risposto anche noi pecorelle appartenenti a questo benedetto gregge ma dislocati nelle varie opere piantate da Dio nella nazione attraverso il mandato missionario dell'amato nostro Pastore. Dopo la gran serata di benedizioni ricevute nelle contrade ciociare di S.Apollinare, nell'opera di appartenenza dell'amato frat. Giuseppe Antonelli, dove si era festeggiato il sesto anniversario dell'apertura della Casa di Dio. A proposito ho da testimoniare la grande fedeltà del Signore Gesù che onora sempre i Suoi servi esaudendo le loro richieste d'amore. Essendo reduci da un inverno molto piovoso e la stessa serata di sabato 11 marzo era molto umida e piovosa, il Pastore generale espresse la semplice richiesta a Dio di darci un "attimo di Pausa", facendoci godere qualche giornata di sole... ho imparato che ciò che proferiscono le labbra santificate dal perseverante contatto con Dio poi si adempie! Al mattino ho potuto apprezzare ancora una volta la stragrande fedeltà di Dio: uno splendente sole infuocava l'aria e sgomberava il cielo dalle grigie nubi che fino alla sera prima non ne volevano sapere di lasciarci vedere l'azzurro del firmamento. Ma non è finita, perché verso la fine del culto serale, mia cognata Sabrina (che da poco si è accostata al



Durante la presidenza il caro ed amato Pastore frat. Salvatore Fiorino.



Mentre la presenza potente dello Spirito Santo scuote il cuore del popolo di Dio.

Signore assieme a mio fratello Bernardo) accusava dei forti dolori alla schiena e alla testa. Vi premetto che ella soffre questi terribili disturbi da quando era bambina e quando compaiono queste manifestazioni dolorose la riducono a letto per lunghi giorni e a volte per settimane. Ormai conoscendo il suo problema per il quale so che Dio vorrà liberarla, mi accorsi di ciò che stava accadendo dal suo volto sofferente. Ma senza perdermi d'animo, sapendo che Gesù vive e regna nel cuore degli uomini Suoi, d'accordo col mio Pastore, la facemmo accostare avanti chiedendo al caro e prezioso frat. Nino di pregare per lei. La mattina seguente non mi meravigliai nel vedere il volto di sor. Sabrina rilassato e gioioso e, quando gli chiesi come aveva trascorso la notte mi rispose: *"Benissimo"*! Alleluia! Cari lettori ed amatissimi nella grazia, avrete certo compreso che il clima spirituale della domenica mattina era quello di chi va in battaglia con la convinzione di avere già la vittoria nelle mani... ne avevamo i presupposti: Gesù precedeva il passo del Suo prezioso servitore, confermando già dagli elementi della natura la Sua volontà. E' vero che i combattimenti di questi primi mesi dell'anno sono stati di una certa intensità, ma ancora una volta il "Signore delle nostre anime" ci ha voluti incoraggiare attraverso la benedetta visita del Pastore generale frat. Antonino Chinnici. La domenica mattina, nella Casa di Dio a Napoli, le nostre mani si sono alzate al cielo alle 10,30 con la presidenza del Pastore frat. Salvatore Fiorino il quale, mi piace ribadirlo, non manca mai di onorare l'uomo di Dio, dando spazio ai fanciullini della scuola domenicale che diretti dalla sor. Simona Campanile hanno intonato un canto in onore del Pastore Generale il quale assisteva con particolare commozione quei piccoli figlioletti di Dio cantare "il mio Gesù un di venne e mi liberò". Alcuni di noi hanno avuto l'onore di testimoniare e salutare i servi di Dio e la Chiesa tutta. Il momento in cui il Pastore frat. Salvatore Fiorino invita l'uomo di Dio è sempre motivo di grande ammirazione e commozione allo stesso tempo e per chi attende "la manna dal cielo" è un momento veramente importante. Il soggetto trattato nella predicazione è stato Romani cap. 12, dove l'Apostolo ci incoraggia ad avere una mente rigenerata dallo Spirito Santo. Il messaggio di cui il Pastore generale è in possesso per la divina virtù dello Spirito Santo non è "calcolato" o "redatto" e messo nel "taschino della giacca", ma è un fiume che attraverso l'unzione di Dio scorre attraverso questo benedetto e libero canale. Così, attraverso l'unzione e l'esperienza vissuta appresso alle pedate di Gesù tale messaggio acquista un valore inestimabile che come dice lo stesso uomo di Dio "è carburante per andare in cielo"! Alleluia! Nella predicazione abbiamo imparato ancora un importante aspetto del carattere amorevole del Signore. Un ammaestramento di cui abbiamo un sempre più urgente bisogno, in relazione ai tempi della fine, nei quali le menti sono sempre più insozzate dall'immondizia che il mondo fornisce attraverso i media, attraverso la disonesta istruzione data ai fanciulli nelle scuole, agli ambienti di lavoro pieni di adulterio, bestemmie e immoralità di ogni genere. Ma l'anima che ha sperimentato la nuova nascita non può e non deve assolutamente lasciare spazio ai pensieri carnali che



Una foto di gruppo con i pochi rimasti dopo il culto assieme all'amato Pastore frat. Salvatore Fiorino.

di peccato, così lui strada facendo mi aprì il cuore e cominciò a confessarmi la sua vita del passato dicendomi *"Pastore io ho aspettato lei perché potessi finalmente aprire il cuore e nel contempo svuotarlo. Ho atteso questo momento da anni"* e cominciò tutta la sua storia passata raccontandomi le cose che fece e Dio mi dava parole appropriate al suo caso, affinché sapesse che il Signore è stato sempre pronto a perdonare a chi si pente di cuore di tutti i peccati. Gloria al Signore. Lui mi disse che sentiva il bisogno di aprire il cuore e confessare la sua vita e mi esprimeva il desiderio di tornare ad amarsi con i suoi fratelli nella carne, vederli per stare insieme senza incomprensioni. Prima che andassimo in preghiera ho avuto il primo culto con la coppia Petricelli, la benedizione ha trovato anime bisognose della presenza di Dio. La loro dichiarazione fatta in preghiera davanti a Dio fu che si erano sentiti completamente abbandonati, lasciati e deserti e pensavano che Dio non fosse più interessato a loro. Questo non lo sapevo, ma attraverso un'espressione del cuore ne sono venuto a conoscenza e la loro preghiera sincera li spingeva a ringraziare ripetutamente Dio con lacrime, che mi avesse mandato da loro. Nel primo pomeriggio abbiamo avuto un culto molto benedetto in cui Dio ci ha grandemente consolati; la famiglia Petricelli con Domenico, la famiglia ed altri parenti vi hanno preso parte. Il culto si è concluso che quattro anime, Domenico, la moglie, Vincenzo e Gennaro hanno ricevuto Gesù come Signore e Salvatore della loro vita. Alleluia. Ringraziamo Dio per le Sue fattezze nel Nome di Gesù perché Egli è sempre buono verso quelli che distendono il loro cuore a Dio. Ho ricevuto una parola speciale per le loro anime che a livello ministeriale non avevo mai predicato ad anime che per la prima volta si accostano alla Parola di Dio. Abbiamo chiesto al Signore che faccia nascere una chiesa in questo paese che conta circa dodicimila abitanti e dove non c'è alcuna chiesa evangelica. Dio sia lodato perché più si avvicina il Suo giorno e più cresce la sete di anime che come noi hanno bisogno di conoscere Gesù.

***Vostro fratello e conservo nel Signore
Pastore Salvatore Fiorino.***

"E che voi conservate sempre un buon ricordo di noi e desiderate grandemente vederci, come anche noi desideriamo vedere voi" (1 Tessalonicesi 3:6)

“Meglio una riprensione aperta che un amore nascosto. Fedeli sono le ferite di un amico, ma ingannevoli sono i baci di un nemico. Chi è sazio disprezza il fabo di miele; ma per chi ha fame ogni cosa amara è dolce.” Proverbi 27:5-7

*Maniago (PN) 08 Aprile 2006
Visita pastorale ai cari fratelli*

Il giorno 8-4-2006 mi sono recato in provincia di Pordenone, precisamente a Maniago in visita pastorale ai nostri fratelli, la famiglia Petricelli, che per necessità lavorative si sono dovuti ivi trasferire. La sorella Pina in questo tempo è stata unta e guidata per parlare a diverse anime dell'amore di Dio. In ubbidienza all'ordine di Dio mi sono recato lì e il Signore è stato al mio fianco, con la mia bocca e lo Spirito Santo ha visitato i nostri fratelli in modo potente. Volevo rilevare che chi ha



I preziosi bambini dei fratelli Salvatore e Pina Petricelli, Beniamino e Gabriele.

dovuto passare la dura prova della mancanza della Parola di Dio che riceve attraverso il ministero e la comunione dei santi nella luce ed ha continuato a sperare nella benignità del Signore, ha saputo apprezzare il sollievo di Dio riconoscendo l'arsura del deserto, della solitudine e della mancanza spirituale che questa lontananza comporta. Sebbene io cerchi anche da lontano le anime, non potevo pensare che i fratelli visitati potessero trovarsi in uno stato spirituale come di persona ho trovato. C'è stato qualcosa che mi ha veramente consolato nello spirito. Il fratello Salvatore mi è venuto a prendere all'aeroporto di Venezia con suo fratello maggiore che ha 42 anni. Strada facendo in auto, quest'uomo di nome Domenico cominciò ad aprire la bocca e a parlarmi della sollecitudine del fratello Salvatore che avrebbe dovuto alzarsi la mattina presto insieme a lui per venirmi a prendere. Sebbene fosse andato a letto alle cinque del mattino, con due o tre ore di sonno, dichiarava di sentirsi in forma nell'espletare questo servizio con il fratello. Inoltre parlava del suo "musone" che si trasformò in allegria non appena incontrò il Pastore. Non conoscevo Domenico, ma avvenne come ai tempi di Zaccheo e strada facendo il contatto della meravigliosa presenza di Gesù lo convinse e compunse



I nostri bambini cantano un prezioso canto al Signore in occasione della visita dell'uomo di Dio.

spesso sono determinati dall'abbeverarsi alle fonti strane che sono in circolazione di questi tempi. Anche nelle difficoltà e nelle prove più forti dobbiamo stringerci alla mano di Dio che ci è tesa attraverso il ministero, perché, come troviamo scritto in Filippesi 1:29 **“Poiché a voi è stato di grazia dato per Cristo, non sol di credere in lui, ma ancora di patir per lui.”** Un forte incoraggiamento per il popolo di Dio a restare stretti al proprio Pastore, onorandolo con l'ubbidienza che Dio gradisce e di non ricevere nel cuore quei discorsi che vorrebbero, appunto, traviare e travagliare la mente semplice e non fortificata. Abbiamo ascoltato ancora molte delle testimonianze che l'uomo di Dio ha maturato “nei Santi laboratori del cielo”. Abbiamo imparato ancora che Dio è vicino a chi lo cerca, secondo la Sua perfetta Parola. Sono stati momenti preziosi, che avremmo voluto fossero stati interminabili! Ma come ogni cosa quaggiù, è per un tempo. Noi siamo stati molto riconoscenti al Signore per questa benedizione che si è conclusa con un canto finale e la preghiera nella quale siamo stati guidati dal nostro Pastore frat. Salvatore Fiorino. Abbiamo lasciato la Casa del Signore per tornare ognuno nel luogo dove Dio ci ha posti, col cuore ripieno di gratitudine, di gioia e di grande consolazione. In ultima analisi voglio esprimere a Dio uno speciale ringraziamento per come ci ha donato questi preziosi e tanto cari Pastori che con grande spirito di sofferenza stanno trascinando dietro di loro un gran popolo salvato dal Sangue di Gesù attraverso il servizio che Gli offrono con amore sincero.



La Parola vivente di Dio, ci è stata abbondantemente predicata dall'uomo di Dio il Pastore Generale frat. Nino Chinnici.

**Vi saluto con l'amore di
Gesù, vostro
frat. Tonino Di Lorenzo**

La testimonianza

Sia benedetto il Nome del Signore.

Mi chiamo Tina Alfano e voglio ringraziare il nostro Dio per come ha operato grandemente nella mia vita e quella del mio compagno. Allora non eravamo ancora sposati, ma grazie a Dio abbiamo accettato insieme Gesù come nostro personale salvatore e ciò attraverso la testimonianza di mia cugina Annamaria, che già da diversi anni è stata affidata alle cure pastorali del nostro amato Pastore frat. Salvatore Fiorino.

La nostra unione non è stata appieno condivisa dai miei genitori e questo mi ha causato tanta sofferenza, poiché amo mio marito e credo che il Signore mi abbia posta al suo fianco quale suo aiuto convenevole. Alleluia.

Infatti, quando non conoscevamo ancora il Signore, mio marito aveva diversi problemi, tra cui il vizio del gioco. Siccome a Napoli eravamo alquanto ostacolati e ci mancava il lavoro per l'alto tasso di disoccupazione e non perché mio marito fosse scansafatiche, come i miei sostenevano, decidemmo di partire per Città di Castello (PG), dove risiede mia cugina Annamaria e la sua famiglia e da qualche tempo il Signore aveva creato un'opera per la Sua gloria. In due giorni il mio compagno aveva trovato lavoro e in quindici giorni la casa, vedevamo dunque la benedizione del Signore, tanto che dopo un po' decidemmo di sposarci.

Io credevo che stando lontano da Napoli, mio marito smettesse di giocare, ma mi sbagliavo perché solo l'intervento della grazia del Signore avrebbe potuto liberarlo da questa schiavitù. Difatti nel momento in cui compresi che quel male era ancora in mio marito, gridai al Signore durante una riunione di culto supplicandoLo per un Suo intervento. Gloria a Dio. Quel giorno promisi al Signore che se avesse aiutato Virgilio, io avrei tolto il vizio delle sigarette. Due giorni dopo, mio marito mi confessò di aver sentito una grande repulsione verso il video-poker, confermando la risposta alla mia preghiera. Così oggi il mio compagno non gioca più ed io non fumo più! Fratelli ci chiamano pazzi, ma vi assicuro che non c'è cosa più bella di impazzire per il nostro Signore il Dio vivente. Ad un certo punto però il nemico ha usato delle circostanze per farmi allontanare dalla comunione fraterna, tanto che io e mio marito non stavamo bene più con nessuno, nemmeno con noi stessi. E così, dal momento che ci siamo allontanati siamo andati incontro a tante afflizioni e desolazioni, realizzando l'amarezza della sconfitta. Litigavamo continuamente tra noi per i figli che non arrivavano e anche con le persone che ci hanno sempre voluto bene; addirittura rispondevo male al servo di Dio quando mi telefonava e si interessava a me. Così sentendoci sempre più soli, rinnegammo anche il Signore e avevamo deciso con l'aiuto dei miei genitori di ritornare a Napoli, ma pace non ci fu, anzi andava sempre peggio. Mio marito non riusciva a trovare lavoro e si inaspriva il rapporto con i miei genitori tanto che fummo cacciati di casa. Così in preda alla disperazione il Signore entrò un'altra volta in azione nella mia vita e mi spinse a chiamare telefonicamente mia

cugina Annamaria, che sentendo la mia voce esplose di gioia ed io in un pianto di felicità e le chiesi perdono per come mi ero comportata. Così ebbi in cuore di chiamare anche il servo di Dio al quale espressi di perdonarmi dal profondo del mio cuore perché io lo amo tanto assieme alla sua famiglia e lo rispetto essendo il mio papà spirituale. Gli spiegai un po' la situazione e mi disse di non temere che il Signore ci ama. Dal momento in cui siamo ritornati al Signore ed entrati nella Sua Casa abbiamo provato una gioia nel cuore e una pace indescrivibile. L'espressione "Dio ti benedica" e il saluto delle sorelle mi dava tanto conforto e con l'aiuto del Signore quasi tutti i giorni ci recavamo nella Sua Casa. Non riuscivo inizialmente a glorificare il Nome del Signore ad alta voce, ma nel mio cuore c'era gioia. Ringrazio il Signore per averci posto in questo ministero, dove il nostro Pastore frat. Salvatore Fiorino si prende cura dei suoi figli e delle pecorelle smarrite. Così ogni volta entrando nella Casa del Signore provo pace, pace, pace!

La sera tornando a casa sentivo il desiderio di pregare e la notte non riuscivo a dormire, sentivo le lodi del Signore e dovevo cantarle in silenzio. Gloria al Nome del Signore. Così durante il culto del 15 novembre 2005 il Signore mi fece il più grande regalo che un figlio di Dio può ricevere e che io desideravo da tanto tempo: il Suo Spirito Santo. E' stato un giorno che non potrò mai dimenticare, un'emozione favolosa, tanto che non sapevo più contenermi dalla gioia. Gloria a Dio!

Da allora ad oggi mi sento ogni giorno più fortificata e combattente fino a schiacciare il nemico sotto i piedi, perché so che l'Onnipotente è con me e non mi lascerà mai. Adesso chiedo al Signore che questa gioia la faccia provare anche a mio marito. Grazie Signore. Io ti amo. Oggi posso dire che entro in chiesa e non uscirò più, perché solo lì si può provare e sentire una pace nel cuore che non c'è altrove. Fratelli amatevi gli uni gli altri come ci ha insegnato il nostro Signore Gesù Cristo e un consiglio personale: non allontanatevi mai dal Signore che si pagano amare conseguenze.

Dio vi benedica. Amen.

Pensiero al Signore

**A te innalzo la mia preghiera,
all'Amico fedele.**

**Ti amo oh mio Signore,
ogni volta che sento il tuo nome pronunciar
il cuore sento palpitar
Che sarà?**

**E' l'amore del Signore!
Tu dai forza ai figli tuoi
Fortificami sempre di più
E non ti lascerò più.**